

## I Temi Biblici nelle Letture di Edgar Cayce

### La Vera Prosperità



\*\*\*

La vera prosperità è connessa con i nostri doni spirituali. Ecco un verso sui nostri doni in Giacomo 1,17: **Ogni dono buono e perfetto viene dall'alto e discende dal Padre ...** Nella lettura 3053-3 Cayce dice: **... che è il Donatore di tutti i doni buoni e perfetti e che è ferito quando tali doni sono usati per l'indulgere, per la gratificazione di se stessi ...** Un riferimento analogo a questo verso si trova nella lettura 2919-1: **... usa i tuoi doni per la gloria di Colui che è il Donatore di tutti i doni buoni e perfetti e non per soddisfare o gratificare te stesso ...** Ecco un terzo commento sui doni dalla lettura 1646-1: **... com'è stato detto nei tempi antichi; ... alcuni hanno il dono della guarigione, alcuni il dono della parola, di interpretare le lingue, di prestare soccorso. Tuttavia tutti appartengono allo stesso Spirito.** Qualunque siano i nostri doni individuali, dobbiamo coltivarli, svilupparli ed usarli in modo da essere utili agli altri. Dovremmo essere riconoscenti alla Fonte di ogni vita per i nostri doni, qualunque siano.

Un altro principio della prosperità è l'iniziativa.

Questo verso ha a che fare con la legge della prosperità. Il verso in Luca 11,9 si riferisce a questo: **... chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto.** Un riferimento a questo verso si trova nella lettura 4905-57 per un uomo che cercava dei consigli per i suoi affari: **“Chiedi e riceverai, bussa e sarà aperto.” Chiedi il denaro. Continua a martellare e si aprirà ...** Quanto segue proviene dalla lettura 3051-2 per una casalinga di 45 anni: **Cerca e troverai; chiedi e ti sarà dato – se hai scelto nel modo giusto.** E' interessante notare che le due letture di Cayce specificano che, per ottenere risultati, è necessario qualcosa di più oltre il semplice bussare, cercare e chiedere. Una lettura mette in rilievo la perseveranza, **continua a martellare**, e l'altra promette il successo se la scelta dell'individuo è corretta.

Un terzo principio di prosperità comprende la fedeltà rispetto a ciò che abbiamo, indipendentemente da quanto possano sembrare piccole o ridotte le nostre risorse. Ecco Matteo 25,21: **Il suo padrone gli disse: bene, servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.** Cayce fa un riferimento a questo verso nella parte seguente della lettura 262-25: **Sii fedele in ciò che ti è stato affidato giorno per giorno, poiché chi è fedele nelle piccole cose riceverà autorità su molto.**

Per raggiungere benessere materiale dobbiamo prima di tutto preparare la via mentalmente e spiritualmente. In Aggeo 2,8 troviamo queste parole: **L'argento è mio e mio è l'oro, dice il Signore degli eserciti.** Nella lettura 877-29 un avvocato di 48 anni domandò come poteva estinguere i suoi debiti. Ecco la risposta di Cayce: **Questi possono essere affrontati solo dimostrandosi all'altezza di ciò che porta la promessa ... dalle fonti di approvvigionamento – materialmente, fisicamente. Poiché in verità la terra è del Signore, e la sua pienezza. L'argento e l'oro sono suoi. Quando ti dimostri all'altezza di quel criterio che è necessario ... per il migliore sviluppo mentale e dell'anima, tali cose vengono – saranno fornite.**

Il salmo 83,12 ci dice che Dio ricompensa coloro che camminano con rettitudine. **Poiché sole e scudo è il Signore Dio; il Signore concede grazia e gloria, non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.** Ecco un riferimento a questo verso dalla lettura 281-61 per una casalinga di 52 anni: **Nella gioia, nella pazienza fa' la corsa che ti è stata offerta; sapendo che Egli è fedele e mantiene la Sua promessa a coloro che sono fedeli nello scopo, nella meta, nel desiderio, e non rifiuta il bene ai retti.**

Fate affidamento su di Lui, perché, in verità, Egli è la nostra fonte. Ecco il Salmo 49,10: **Sono mie tutte le bestie della foresta, e il bestiame su mille colline.** La lettura 2900-2 per una massaggiatrice di 55 anni comprende il seguente riferimento a questo verso: **... la terra è del Signore e la sua pienezza, l'argento e l'oro sono suoi, il bestiame su mille colline. E anche se, forse, sei lontano, smarrito, le Sue promesse sono certe ... Quindi non permettere che le apprensioni del momento ti scorraggino. Conta su di Lui e troverai che i cambiamenti avverranno ... quelli nel tuo stesso cuore possono essere manifestati nella tua vita ... se solo vorrai servire il Signore.**

Malachia 3,10 ci dice che il Signore: **Portate le decime intere nel tesoro del tempio, perché ci sia cibo nella mia casa e mettetemi pure alla prova in questo - dice il Signore degli eserciti - se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi benedizioni sovrabbondanti.** Ecco un riferimento a questo verso dalla lettura 262-121: **... nella tua esperienza sono venuti dubbi e paure nelle cose materiali ... Oggi questi sono una parte del tuo destino. Dato che hai confidato del tutto in Lui, queste paure e dubbi sono scomparsi. Poiché le Sue promesse sono: "Fa' affidamento sul Signore e vedi se Lui non aprirà le cateratte del cielo per riversare una benedizione su di te!"**

Dovremmo ricercare saggezza e comprensione secondo Proverbi 4,7: **Principio della sapienza: acquista la sapienza; a costo di tutto ciò che possiedi acquista la conoscenza.** Cayce si riferisce a questo verso nel seguente consiglio per un uomo d'affari di successo nella lettura 520-2: **Non ti vergognare per lavori umili o elevati. Non cercare di trovare il favore agli occhi della gente. Invece scegli di assicurarti di godere del favore di Dio, poiché l'argento e l'oro sono Suoi ... nei desideri del tuo cuore puoi conoscere il modo per quei successi che sono di natura mondana, e di natura mentale e spirituale ... a costo di tutto ciò che possiedi acquista la conoscenza ... quelle cose che portano a**

**fama, fortuna, successo – queste sono un risultato naturale; quando sono usate e non abusate.**

La nostra fatica avrà una ricompensa! Luca 10,7 dichiara: **Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede.** Nella lettura 5528-1 troviamo il seguente riferimento a questo verso per un astrologo di 47 anni. ... **quanto ai risultati ... lascia questi nelle mani di coloro che l'entità serve. Se vuoi servire mammona, aspettati che quelli presto si trasformeranno in tali canali secolari da diventare dei Frankenstein per i tuoi impegni. Se questi verranno tenuti nella risolutezza di creare un'influenza nelle vite di chi contatti che sia di natura creativa, allora puoi aspettarti ciò che desideri perché l'operaio è degno della sua mercede. Chi entra con una comprensione delle forze creatrici e risolutezza riceve ciò che è giusto dal Donatore di tutti i doni buoni e perfetti.**

In Giovanni 14,12 Gesù dice ai suoi seguaci che avrebbero fatto cose ancora più grandi di Lui stesso: ... **Chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre.** La seguente porzione della lettura 262-1 fa riferimento a questo verso: ... **chi riceve, deve dare, chi si riunisce in quel nome che darà, proprio come è stato promesso: “come ho dato e sono nel Padre, così in me puoi compiere come io ho compiuto e ne farai cose più grandi di me, perché io vado al Padre e ... come chiedi nel mio nome, così ti sarà fatto!”**

Il salmo 37,25 ci assicura che i nostri bisogni saranno soddisfatti: **Sono stato fanciullo e ora sono vecchio, ma non ho mai visto il giusto abbandonato né i suoi figli mendicare il pane.** Nella lettura 853-3 un uomo trentottenne era preoccupato per i suoi affari finanziari. Ecco il consiglio di Cayce: **Non essere impaziente né troppo ansioso, poiché Egli conosce i bisogni di tutti, e coloro che sono in accordo con quelle cose che sono le Sue leggi, i Suoi precetti, Egli li porterà con Sé – com'è stata la promessa. Com'è stato detto, non ci sono mai stati coloro che temono il Signore e osservano i Suoi comandamenti, anche i timorosi – né loro né i loro figli o compagni sono fra coloro che mendicano il pane.**

In Matteo 10,8 troviamo un importante principio di vera prosperità; quello del dare e ricevere: **Guarite gli infermi, sanate i lebbrosi, risuscitate i morti, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.** Cayce si riferisce così a questo verso nella lettura 262-10: ... **come ciascuno applicherà ciò che è stato dato – verrà ciò che sarà utile per un altro. Come hai ricevuto, così date!** Ecco un secondo riferimento al dare e ricevere dalla lettura 262-111: **Se dici, “se io fossi così o così – se avessi questo o quello – oh quanto darei alla carità e ai bisognosi”, ma non dai nella tua condizione attuale, non daresti ... se anche avessi tutto a tua disposizione! ... Il Suo ordine fu questo: se ciò che hai ti viene tolto, da' tutto, così che tu possa essere colmo! [Com'è stato detto] “Solo quello che dai via, quello lo possiedi.”**

Per essere davvero prosperi dobbiamo dapprima riconoscere che solo le ricchezze dello spirito sono eterne. Ecco Proverbi 23,5: **Farai volare gli occhi sopra ciò che non è? Perché le ricchezze mettono certamente le ali, poi**

**volano via come un aquila verso il cielo.** La lettura 257-53 per un uomo d'affari di successo si riferisce a questo verso quanto segue: ... **fama e fortuna spesso mettono le ali e volano via – ma tu apprezzi le bellezze della natura e le capacità di Colui che serve nel canto o nella danza o il pifferaio, anche questi proclamano la Sua gloria ...**

Forse la prosperità più grande che possiamo raggiungere è un apprezzamento della bellezza e della gioia della vita.

a cura di: [www.edgarcayce.it](http://www.edgarcayce.it)